Parlamento europeo
2014-2019

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2018/0252(NLE)

27.9.2018

*

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi, e che abroga il regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio
(COM(2018)0467 – C8-0314/2018 – 2018/0252(NLE))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: Peter Kouroumbashev

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione
***	Procedura di approvazione
***I	Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
***II	Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
***III	Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

Emendamenti a un progetto di atto

Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne

Le soppressioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in ***corsivo grassetto*** nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato

Le parti di testo nuove sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ▌ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in ***corsivo grassetto*** il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.
A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

MOTIVAZIONE.....10

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi, e che abroga il regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio (COM(2018)0467 – C8-0314/2018 – 2018/0252(NLE))

(Consultazione)

Il Parlamento europeo,

– vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2018)0467),

– visto l'articolo 203 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, a norma dei quali è stato consultato dal Consiglio (C8-0314/2018),

– visto l'articolo 78 quater del suo regolamento,

– vista la raccomandazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (A8-0000/2018),

1. approva la proposta della Commissione quale emendata;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 293, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dell'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica;

3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Emendamento 1

Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) Il programma dovrebbe inoltre assicurare la diffusione delle conoscenze ***sul*** processo di disattivazione nell'Unione, poiché tali misure assicurano il massimo valore aggiunto dell'Unione e	(15) Il programma dovrebbe inoltre assicurare la diffusione delle conoscenze***, dell'esperienza acquisita e degli insegnamenti appresi, per quanto riguarda il*** processo di disattivazione

contribuiscono alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico in generale.	nell'Unione, poiché tali misure assicurano il massimo valore aggiunto dell'Unione e contribuiscono alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico in generale***, nonché alla protezione dell'ambiente***.

Or. en

Emendamento 2

Considerando 15 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(15 bis) Il JRC dovrebbe condurre un'iniziativa specifica volta a strutturare la raccolta, lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze nel settore della disattivazione a livello dell'Unione, senza escludere la cooperazione internazionale. L'iniziativa dovrebbe tener conto delle sfide multidimensionali, che comprendono la ricerca e l'innovazione, la standardizzazione, la regolamentazione, la formazione e l'istruzione, nonché l'industria.

Or. en

Emendamento 3

Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) Le azioni nell'ambito dei programmi Kozloduy e Bohunice dovrebbero essere eseguite con uno sforzo finanziario comune, rispettivamente, dell'Unione e della Bulgaria e della Slovacchia***. Una soglia massima di cofinanziamento dell'Unione dovrebbe essere fissata*** in linea con la pratica di	(20) Le azioni nell'ambito dei programmi Kozloduy e Bohunice dovrebbero essere eseguite con uno sforzo finanziario comune, rispettivamente, dell'Unione e della Bulgaria e della Slovacchia***,*** in linea con la pratica di cofinanziamento prevista dai precedenti programmi.

cofinanziamento prevista dai precedenti programmi.

Or. en

Emendamento 4

Articolo 1 – comma 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
Il presente regolamento istituisce il programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi (il "programma"), ponendo l'accento sulle esigenze individuate sulla base del periodo attuale. Per il periodo 2021-2027 del quadro finanziario pluriennale esso sosterrà, da un lato, la Bulgaria e la Slovacchia nel processo di disattivare ***dei*** loro reattori nucleari ***di prima generazione***, e, dall'altro, l'attuazione del processo di disattivazione e la gestione dei rifiuti radioattivi degli impianti nucleari di proprietà della Commissione presso i siti del Centro comune di ricerca (JRC).	Il presente regolamento istituisce il programma di finanziamento specifico per la disattivazione degli impianti nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi (il "programma"), ponendo l'accento sulle esigenze individuate sulla base del periodo attuale. Per il periodo 2021-2027 del quadro finanziario pluriennale esso sosterrà, da un lato, la Bulgaria e la Slovacchia nel processo di disattivare ***i*** loro reattori nucleari ***prematuramente chiusi***, e, dall'altro, l'attuazione del processo di disattivazione e la gestione dei rifiuti radioattivi degli impianti nucleari di proprietà della Commissione presso i siti del Centro comune di ricerca (JRC).

Or. en

Motivazione

La chiusura anticipata e la successiva disattivazione dei reattori è stata un impegno politico assunto dalla Bulgaria quale condizione per la sua adesione all'UE, mentre, già tra il 1991 e il 2002, venivano condotti programmi di modernizzazione di ampio respiro e bilancio elevato, in particolare per le unità 3-4, al fine di migliorare la progettazione dei reattori conformemente ai livelli di sicurezza e agli sviluppi tecnologici sempre maggiori.

Emendamento 5

Articolo 1 – comma 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
Il presente regolamento stabilisce gli obiettivi del programma, il bilancio per il periodo 2021-2027, le forme del finanziamento della Comunità europea dell'energia atomica (la "Comunità") e le regole di erogazione dei finanziamenti.	Il presente regolamento stabilisce gli obiettivi del programma, il bilancio ***generale*** per il periodo 2021-2027***, compresa l'esatta distribuzione dell'importo tra i tre programmi***, le forme del finanziamento della Comunità europea dell'energia atomica (la "Comunità") e le regole di erogazione dei finanziamenti.

Or. en

Emendamento 6

Articolo 4 – paragrafo 2 – parte introduttiva

Testo della Commissione	*Emendamento*
2. La ripartizione ***indicativa dell'importo*** di cui al paragrafo 1 è la seguente:	2. La ripartizione ***dell'importo*** di cui al paragrafo 1 è la seguente:

Or. en

Emendamento 7

Articolo 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
Il programma può finanziare i costi ammissibili ***di un'azione entro i limiti dei tassi massimi*** stabiliti negli allegati I e II. Il tasso ***massimo*** di cofinanziamento dell'Unione, applicabile nell'ambito del programma Kozloduy o del programma Bohunice, non ***supera il 50%. La rimanente quota di cofinanziamento è a carico, rispettivamente, della Bulgaria e della Slovacchia.***	Il programma può finanziare i costi ammissibili stabiliti negli allegati I e II. Il tasso ***minimo*** di cofinanziamento dell'Unione, applicabile nell'ambito del programma Kozloduy o del programma Bohunice, non è ***inferiore al 60 %***.

Or. en

Motivazione

La proposta della Commissione non è in linea con gli attuali tassi di cofinanziamento 60 %-40 % per il cofinanziamento UE-slovacco e 63 %-37 % per il cofinanziamento UE-bulgaro.

Emendamento 8

Allegato I – punto 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
2. I progetti e le attività finanziati nel periodo 2021-2027 sono soggetti a un tasso ***massimo*** di cofinanziamento dell'Unione pari al ***50*** %.	2. I progetti e le attività finanziati nel periodo 2021-2027 sono soggetti a un tasso ***minimo*** di cofinanziamento dell'Unione pari al ***60*** %.

Or. en

Emendamento 9

Allegato II – punto 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
2. I progetti e le attività finanziati nel periodo 2021-2027 sono soggetti a un tasso ***massimo*** di cofinanziamento dell'Unione pari al ***50*** %.	2. I progetti e le attività finanziati nel periodo 2021-2027 sono soggetti a un tasso ***minimo*** di cofinanziamento dell'Unione pari al ***60*** %.

Or. en

MOTIVAZIONE

Contesto

I programmi Kozloduy e Bohunice sono stati istituiti nel contesto dei negoziati di adesione all'UE di Bulgaria e Slovacchia. La presente proposta fa seguito all'impegno dell'Unione di fornire sostegno finanziario a entrambi gli Stati membri nella disattivazione, rispettivamente, delle unità 1-4 della centrale nucleare di Kozloduy e della centrale nucleare di Bohunice VI. Inoltre, essa comprende anche un programma di disattivazione e di gestione dei rifiuti (programma D&WM) per i siti di ricerca nucleare del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea in Belgio, Paesi Bassi, Germania e Italia. La presente proposta di regolamento del Consiglio mira ad affrontare le sfide poste dalla disattivazione degli impianti nucleari e dalla gestione dei rifiuti che ne derivano nell'ambito di uno strumento comune al fine di ottimizzare le sinergie e la condivisione delle conoscenze. Ciò è in linea con l'impegno della Commissione di fissare un parametro di riferimento all'interno dell'UE per gestire in sicurezza le questioni tecnologiche nel settore della disattivazione nucleare e con la sua proposta di istituire un centro europeo di eccellenza per promuovere le migliori pratiche.

Proposta di regolamento

Il relatore accoglie favorevolmente la proposta di regolamento e il sostegno finanziario dell'Unione a favore di questa impresa così importante. Egli ritiene, tuttavia, che si possano apportare alcuni adeguamenti al fine di ottenere risultati ottimali.

Centrale di Ignalina in Lituania

Al fine di garantire la coerenza del diritto dell'Unione, il relatore ritiene che, conformemente al vigente regolamento (Euratom) n. 1368/2013 del Consiglio, le attività di disattivazione delle centrali nucleari di Kozloduy e di Bohunice dovrebbero essere considerate nell'ambito dello stesso quadro giuridico della disattivazione della centrale di Ignalina in Lituania. Inoltre, ciò agevolerebbe gli sforzi dell'Unione per l'istituzione del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e permetterebbe un approccio europeo più obiettivo nei confronti dell'energia e, in particolare, delle sfide nel settore nucleare.

Tassi di cofinanziamento

La proposta fissa una soglia massima di partecipazione finanziaria dell'Unione del 50 %, che non è in linea con la prassi attuale nel caso della Bulgaria e della Slovacchia (rispettivamente 60 % e 63 %). La proposta di ridurre il cofinanziamento dell'Unione comporterà un notevole onere finanziario per i settori dell'energia in entrambi i paesi.

Il relatore desidera sottolineare che la chiusura e la conseguente disattivazione simultanea di quattro unità della centrale nucleare di Kozloduy (due del tipo WWER 440 V 230 e due del tipo WWER 440 V 230 migliorato) sono state premature. Già tra il 1991 e il 2002 sono stati condotti programmi di modernizzazione di ampio respiro e bilancio elevato, in particolare per le unità 3-4, al fine di migliorare la progettazione dei reattori conformemente ai livelli di sicurezza e agli sviluppi tecnologici sempre maggiori. Nell'ambito di questi programmi di modernizzazione, numerosi miglioramenti del progetto sono stati pienamente attuati e approvati da esperti internazionali indipendenti e missioni di verifica inter pares, tra cui la missione AQG del 2003. L'attuazione delle attività di disattivazione richiedeva, da un lato, l'adeguamento dell'infrastruttura esistente, istituita solo per le unità operative, e, dall'altro, la costruzione di una infrastruttura di disattivazione completamente nuova. Ciò ha determinato importanti modifiche della legislazione nazionale, parallelamente agli sforzi compiuti per adempiere agli impegni assunti per smantellare i reattori in condizioni di sicurezza.

In Slovacchia, lo Stato partecipa attualmente a quasi il 40 % dei costi diretti totali della disattivazione della centrale V1. Tuttavia, tali costi non comprendono investimenti per 310 milioni di euro destinati alla costruzione di infrastrutture per i rifiuti radioattivi, che sono stati finanziati con le risorse proprie nazionali e non beneficiano di finanziamenti dell'UE.

Infine, tenendo conto del principio della parità di trattamento e a fronte del tasso di cofinanziamento dell'Unione nell'ambito del programma di disarmo lituano fissato all'80 %, questo approccio può sembrare privo di equilibrio.